

Le numerose e vivaci proteste presentate all'Amministrazione ferroviaria non hanno dato finora concreti risultati.

Tuttavia l'Istituto non ha mai mancato di seguire con la maggiore attenzione l'attività della Società delegataria della gestione, che, pur essendo giustificata, in certo qual modo, dai fatti sopra esposti, non poteva essere pienamente condivisa dall'Istituto, cui è apparso doveroso porre fine ad una situazione incompatibile con le finalità, che hanno determinato il rilievo della Mutua.

Sono state svolte, pertanto, lunghe e laboriose trattative con gli azionisti delle Credito e previdenza, al fine di ottenere, con un contratto di circa sei anni, la bonaria rinuncia delle delegazione di gestione della mutua, nell'intento di provvedere alla gestione stessa a mezzo di altra Società in cui l'Istituto, avendo la maggioranza degli interessi, possa spiegare ogni più ampio e diretto controllo, stabilire tutte le direttive concernenti l'attività sociale, sopra tutto in merito alla trasformazione della Mutua in forma assicurativa, eliminando così ogni possibile inconueniente,